



07902300607		
CORTE DI APPELLO - CATANZARO		
N. 12053	11 SET 2018	
UOR	DE	HUG
Personale	Personale - Dirigente	
Personale	Personale	Personale
Personale	Personale	Personale

*Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

Ai signori Presidenti delle Corti di appello  
Ai signori Procuratori Generali della Repubblica

**LORO SEDI**

*e, per conoscenza*

Al signor Capo di Gabinetto  
Al Consiglio Superiore della Magistratura  
Al signor Capo del Dipartimento dell'organizzazione  
giudiziaria, del Personale e dei Servizi  
Al signor Primo Presidente della  
Suprema Corte di Cassazione  
Al signor Procuratore Generale della  
Suprema Corte di Cassazione  
Alla D.G.S.I.A.

**R O M A**

**OGGETTO:** *modalità di invio di documenti al D.A.G. esclusivamente mediante sistema di protocollo interoperabile Script@.*

Da un esame statistico dei documenti inviati al D.A.G. dalle singole Corti di Appello e Procure Generali è emerso che nel corso del corrente anno, su un totale di 17.814 atti (pari a circa il 15% del totale dei messaggi ricevuti ad oggi dal D.A.G.), *soltanto per 6.069 di essi è stato utilizzata la modalità di invio interoperabile, mentre ben 11.745 sono stati inviati da generiche caselle PEC intestate a codesti Uffici ma non integrate nel sistema di protocollo Script@.*

L'utilizzo di una generica casella PEC nell'invio di documenti a sistemi di protocollo interoperabili preclude sia al mittente sia al destinatario di fruire dei vantaggi che tale funzione apporta: la protocollazione automatica del documento ricevuto, con la conseguente immediata assegnazione all'ufficio competente della pratica, e la notifica al mittente del numero di registrazione di protocollo assegnato dal Dipartimento.

Al contrario, l'utilizzo di altri canali di spedizione, come ad esempio una generica casella PEC, comporta l'inserimento del messaggio in una "coda" che è gestita manualmente, riservata a mittenti, generalmente esterni all'Amministrazione, *che non sono dotati di sistemi interoperabili*. E' opportuno infatti segnalare che tale "coda" riceve quotidianamente tra i 400 ed i 500 messaggi da ogni tipologia di mittente (avvocati, liberi professionisti, cittadini, organizzazioni ed associazioni varie) che conseguentemente vengono trattati singolarmente, in ordine strettamente cronologico, con assegnazione del rispettivo numero di protocollo a volte anche a distanza di ben tre o quattro giorni dalla effettiva ricezione del messaggio.

La funzione di notifica automatica, tipica dei sistemi interoperabili, consente invece di documentare pressoché contestualmente la registrazione di protocollo in modo inequivocabile, associando alla registrazione stessa le ricevute generate dal sistema destinatario del messaggio e fornendo al mittente *documentazione valida ai sensi dell'attuale normativa* (Codice dell'amministrazione digitale e T.U.D.A.).

Si sottolinea, con l'occasione, che l'utilizzo della funzione di invio di PEC interoperabile non preclude assolutamente la ricezione del messaggio da parte di destinatari diversi non dotati di sistemi interoperabili (ad esempio altre pubbliche amministrazioni, legali di parte, enti o privati cittadini), pertanto *se ne raccomanda l'uso anche quando la missiva è destinata a più indirizzi*.

Si raccomanda, inoltre, di evitare l'invio dello stesso messaggio oltre che al sistema di protocollo del D.A.G. anche ad altre articolazioni dello stesso Dipartimento, avvertendo che proprio tale modalità è spesso causa di ritardi e disservizi nella trattazione dell'atto: ad esempio, se un documento è di competenza di un ufficio della Direzione generale della giustizia penale, va inviato esclusivamente a [prot.dag@giustiziacert.it](mailto:prot.dag@giustiziacert.it) e non anche a caselle, certificate o meno, intestate all'ufficio competente per la materia.

Il servizio di Protocollo centrale del Dipartimento provvederà, all'atto della ricezione per interoperabilità della registrazione di protocollo inviata, all'immediata identificazione della competenza ed all'assegnazione alla corretta Direzione generale o ufficio.

Si fa presente che questo Dipartimento, in ottemperanza alla vigente normativa, intende dare un forte impulso all'utilizzo della firma elettronica ed alla conseguente dematerializzazione degli atti in uscita e destinati sia agli Uffici giudiziari sia a tutti i corrispondenti esterni e che il sistema di protocollo informatico è divenuto, nel corso degli anni, lo strumento fondamentale di lavoro all'interno del D.A.G.

Si invitano pertanto le SS.LL. a voler sensibilizzare i magistrati ed il personale in servizio presso il proprio ufficio *all'esclusivo utilizzo della modalità di spedizione interoperabile* offerta dal sistema **Script@** nell'invio di documenti al Dipartimento per gli affari di giustizia, con preghiera di diffusione della presente nota a tutti gli Uffici giudiziari del Distretto.

**IL CAPO DEL DIPARTIMENTO**

*Giuseppe Corasaniti*



Firmato digitalmente da CORASANITI GIUSEPPE  
C=IT  
O=MINISTERO DELLA GIUSTIZIA/80184430587